



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 76

VISTO il D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici 18.2.92, n.223 “Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l’omologazione e l’impiego delle barriere stradali di sicurezza”;

VISTO il D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici 15.10.96, che aggiorna le istruzioni tecniche allegate al D.M. sopra citato;

VISTO il D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici 03.06.98, che aggiorna ulteriormente le istruzioni tecniche allegate al D.M. sopra citato;

VISTO il D.M.11.06.99, modificativo ed integrativo del precitato D.M. 03.06.98;

VISTI gli artt. 3 e 5 del citato D.M. 223\92, che prevedono che le barriere stradali di sicurezza così come definite dal precedente art.1 debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica (“omologazione”), rilasciato, previa istruttoria e sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dall’Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

VISTO l’art.8 delle Istruzioni tecniche allegate al precitato D.M. n.223\92 e successivi aggiornamenti, disciplinante le procedure per l’omologazione;

VISTA la domanda presentata dalla Società Società Industria Meccanica Varricchio I.ME.VA. S.p.A. in data 08.05.2003, con la quale è stata richiesta l’omologazione della barriera di sicurezza in acciaio doppia onda di propria produzione, classe N2 e per la destinazione “bordo laterale” denominata IM2003-01;

VISTO il voto n. 321 reso dalla V Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell’adunanza del 29.11.2003, con il quale viene reso il parere che la domanda di che trattasi sia meritevole di approvazione;

VISTA la nota in data 28.09.2004 con la quale la società IMEVA S.p.A. ha trasmesso gli elaborati grafici relativi alla soluzione prospettata per i terminali;

CONSIDERATO che a detta soluzione v'è aggiunta la prescrizione di far degradare il nastro al suolo fino ad interrarlo;

VISTI gli art.6 e 7 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. 3.6.98;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni previste dagli artt.8 e 9 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. n.223/92 e successivi aggiornamenti per il rilascio del certificato di omologazione;

VISTO l'art.41, comma 3, del Decreto Legislativo 30.7.99, n.300, con il quale è stato istituito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sono state trasferite allo stesso le funzioni e i compiti già del Ministero dei lavori pubblici;

CONSIDERATO che le competenze dell'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale sono oggi assorbite da questa Direzione Generale;

DECRETA

- 1.-La barriera stradale di sicurezza in acciaio denominata IM2003-01, progettata dalla Società Industria Meccanica Varricchio I.ME.VA. S.p.A. - con sede in Loc. Ponte Valentino, Area Industriale Z 5 - 82100 Benevento, è omologata in classe N2, per la destinazione "bordo laterale".
- 2.-La presente barriera è omologata, in base alle risultanze delle prove di impatto al vero eseguite, gli esiti delle quali, presenti nei rapporti di prova n. IME/BSI-31/C688 del 16.04.2003 e n. IME/BSI-32/C689 del 15.04.2003, redatti dal Laboratorio Lier di Lione (Istituto autorizzato all'esecuzione di prove di impatto in scala reale ai sensi della Circ.del Ministero dei Lavori Pubblici n.4622 del 15.10.96 e successivo aggiornamento) sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA BARRIERA		
N° del test	Spostamento massimo trasversale (cm)	Lunghezza di barriera interessata al contatto (m)
IME/BSI-31/C688	70	7,9
IME/BSI-32/C689	140	14,6

VALORI MASSIMI DELL'ACCELERAZIONE

N° del test	(Accelerazioni medie calcolate su 0.05 s)							
	Accelerazione longitudinale massima = ?g?		Accelerazione trasversale massima y = ?g?		Accelerazione verticale massima Z = ?g?		A.S.I. $\sqrt{(x/12g)^2+(y/9g)^2+(z/10g)^2}$	
	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna
IME/BSI- 31/C688	6,9	6,4	23,0	23,2	13,3	10,7	0,8	-
IME/BSI- 32/C689	7,6	7,7	16,0	15,8	7,8	7,8	0,7	-

La larghezza utile del sistema calcolata secondo le modalità previste dalle procedure di misurazione allegate alle istruzioni tecniche approvate con il D.M. 3 giugno 1998 rientra nella classe W5.

I valori dell'indice VCDI rilevato durante la prova del veicolo leggero, hanno fatto rilevare elevate deformazioni, sino al 34% e di tale circostanza si dovrà tener conto in sede di utilizzazione.

Il terreno fondale nel quale la barriera è stata provata rientra, secondo la classifica CNR-UNI 10006, fino alla profondità di infissione dei paletti, nel tipo A1-a.

La lunghezza minima di funzionamento della barriera è quella risultante dall'installazione in prova, pari a 81,30 m. esclusi i terminali e con l'impiego di diagonali nei tre moduli di inizio e fine tratta.

Pertanto solo in circostanze di impiego analoghe a quelle sopra descritte, il comportamento della barriera sarà quello atteso.

Il terminale da adottare, dovrà essere realizzato con nastro che termina deviato verso il margine esterno della carreggiata, come indicato nel disegno N2BL200-TerNC allegato alla nota 28.09.2004, e con la prescrizione di degradare in modo lieve al suolo fino ad essere immerso terreno, in modo da ridurre il rischio di sormonto da parte dei veicoli.

3.- La succitata ditta intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art.8 delle istruzioni tecniche allegate al D.M.03.06.98 come modificato con D.M. 11.06.99, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'art.5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 03.06.98, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questo Dipartimento ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio Lier di Lione le cui risultanze sono riportate nel precedente articolo.

4.- Il produttore è altresì vincolato a rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione del nome del titolare dell'omologazione, del produttore, della classe di appartenenza e della sigla di omologazione (tipo e numero progressivo) secondo quanto previsto dall'art.5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 223/92 e successivi aggiornamenti.

E' altresì tenuta a rendere note a tutti gli utilizzatori della barriera omologata le modalità di ancoraggio risultanti dalla documentazione di progetto depositata e dalle prove di crash.

5.- In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art.6 della normativa testé citata, la Ditta intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla barriera di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.

6.-La presente omologazione è rilasciata ai sensi del D.M.03.06.98 e successiva modificazione del D.M. 11.06.99 e, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 21.06.2004, ha validità fino a tutto il 19.08.2007.

Roma, lì 14/01/2005

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Amedeo Fumero)